



WEBINAR
**“Le Novità del Dl Sud: ZES Unica, Fondi Coesione,
Assunzioni personale”**

**Le novità su Fondo
per lo Sviluppo e la Coesione e SNAI**

Massimo Allulli

6 dicembre 2023

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

- Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ([Camera dei Deputati](#)).
 - Il Fondo è istituito con DLGS 88 del 2011, che ha attribuito questa denominazione a quello che in precedenza era il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)
 - Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione in analogia con i Fondi Strutturali finanzia interventi aggiuntivi e non interventi ordinari in sostituzione al bilancio dello Stato e degli enti territoriali.
-

Il FSC prima del Decreto SUD

- Il DL 34/2019 istituiva il Piano per lo Sviluppo e la Coesione come strumento di programmazione del Fondo
 - I PSC erano redatti per ciascuna Amministrazione Centrale, Regionale o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo
 - I PSC erano definiti (sentite le Amministrazioni interessate) dall'Agenzia per la Coesione e approvati dal CIPE.
 - Con Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020, nell'aprile 2022 il Ministro per il Sud individuava 12 aree tematiche per la programmazione 2021-2027 del FSC
-

Le novità del DL Sud per il FSC

- La dotazione finanziaria è impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
 - Con una o più delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione sono imputate in modo programmatico, nel rispetto delle percentuali (80% sud) e tenuto conto delle assegnazioni già disposte: 1) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle Amministrazioni centrali, 2) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle regioni e alle province autonome.
-

Il DL 124 e gli Accordi per la Coesione

- L'articolo 1 alle lettere c) e d) introduce un nuovo strumento per la programmazione delle risorse stanziato dal fondo denominato "Accordo per la Coesione", che sostituisce i precedenti Piani per lo Sviluppo e la Coesione.
 - Tale accordo può essere stipulato dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR con ciascuna Regione e con ciascun Ministro interessato.
 - Gli Accordi per la Coesione sono stipulati e devono essere approvati con delibera del CIPESS sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione istituita con DPCM del 25 febbraio 2016.
-

Accordi per la Coesione: i contenuti

Tra i contenuti di ciascun Accordo si menzionano:

- Gli interventi e le linee di azione suscettibili di finanziamento;
- Il cronoprogramma procedurale e finanziaria di ciascun intervento e linea di azione;
- l'indicazione degli interventi già finanziati con delibera CIPESS prima della stipula dell'Accordo.
- gli Accordi stipulati con le Regioni sul cui territorio sia presente una Città Metropolitana dovranno indicare le risorse ad essa destinate, ivi comprese quelle di cui all'art.53 del DL 13/2023
- l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali

Monitoraggio e rendicontazione

- L'articolo 2 disciplina le modalità di rendicontazione e rimborso delle spese effettuate, prevedendo il definanziamento della quota di risorse eventualmente non spese secondo quanto previsto dai cronoprogrammi degli Accordi di Coesione.
 - Il definanziamento è previsto anche nei casi di mancata alimentazione del sistema di monitoraggio entro i termini indicati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione.
 - L'articolo 3 prevede l'adozione della piattaforma Regis come sistema di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
-

I Contratti Istituzionali di Sviluppo

- Alla lettera g) dell'art.1 si conferma la possibilità del ricorso allo strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (già previsto dal DLGS 88 del 2011) quale modalità di finanziamento di interventi di valore complessivo non inferiore a 200 milioni di euro, con possibili deroghe nel caso di interventi di particolare complessità o per quelli di sviluppo integrato relativi a particolari ambiti territoriali.
- L'articolo 4 disciplina i Contratti Istituzionali di Sviluppo già menzionati nella lettera g) dell'articolo 1, specificando che il valore unitario degli interventi finanziati non può essere inferiore alle soglie di rilevanza europea così come indicate nel Codice dei contratti pubblici, se non nel caso in cui questi interventi siano complementari a interventi principali il cui valore superi tali soglie.
- Lo stesso articolo prevede in caso di mancato rispetto del cronoprogramma da parte dei soggetti attuatori l'attivazione dei poteri sostitutivi in analogia a quanto previsto per gli interventi PNRR dal DL 77/2021.

La dotazione del FSC 2021-2027

(milioni di euro)

Finanziamenti FSC – Ciclo 2021-2027												
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
Legge Bilancio 2021, art. 1, co. 178	4.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	-	50.000
Legge Bilancio 2022, Sez. II	-	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	2.500	-	-	23.500
D.L. 59 del 2021, art.2	-	850	1.000	1.250	2.850	3.600	2.280	2.200	600	500	370	15.500
Legge di bilancio 2021, art. 1, co. 75							729,7					729,7
D.L. n. 73/2021, art. 77, co. 3	200											200
D.L. n. 50/2022, art. 56, co. 1					1.500							1.500
Legge di bilancio 2023 - Riprogrammazione				550	-550							0
TOTALE	4.200	8.850	9.000	9.800	11.800	11.600	11.010	10.200	8.100	5.500	370	91.429,7
Trasferimento di 15,6 miliardi per finanziamento investimenti PNRR	-200	-1.785	-1.954	-3.917	-4.144	-3.615	-	-	-	-	-	-15.616,0
Disponibilità FSC 2021-2027	4.000	7.065	7.046	5.883	7.676	7.985	11.100	10.200	8.100	5.500	370	75.813,7

Fonte: [Camera dei Deputati, 2023](#)

Le risorse già programmate

- L'art.1 comma 178 lett.d della legge n.178 del 2020 ha previsto che “nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono».
-

FSC 21-27: risorse già programmate

- Alla data del 25 settembre 2023 (...) hanno beneficiato dell'assegnazione di risorse del FSC 2021-2027 attraverso specifiche disposizioni legislative di spesa, che hanno ridotto la dotazione del FSC a copertura degli oneri delle misure da esse recate (per complessivi 14,8 miliardi di euro), o che hanno disposto soltanto la preallocazione delle risorse, rinviandone l'assegnazione effettiva a successive delibere del CIPESS, per circa 1,8 miliardi di euro
- Con delibere del CIPESS sono state inoltre disposte ulteriori assegnazioni del FSC 2021-27 per complessivi 11,1 miliardi
- Pertanto, alla luce delle riduzioni e delle allocazioni disposte per legge (complessivi 16,6 miliardi) nonché delle assegnazioni disposte con apposite delibere del CIPESS (11,1 miliardi), nonché tenuto conto delle risorse del Fondo destinate agli interventi per il PNRR (i suddetti 15.616 milioni di euro), le disponibilità del FSC ancora da programmare risultano pari a circa 48.175,8 milioni di euro.

(Fonte: [Camera dei Deputati, 2023](#))

La ripartizione regionale

- Con delibera del n.25 del 3 agosto 2023 il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica in favore di Regioni e Province Autonome per 32,4 miliardi di euro.
 - A questo ha fatto seguito la sottoscrizione degli Accordi di Coesione con le Regioni Liguria, Lazio, Marche, Veneto.
-

FSC 2014-2020: stato di attuazione

Tabella 25 - Stato di attuazione FSC per tipologia di Programma

In milioni di euro

Tipologia Programma	Valore dei Programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
Piani Operativi Territoriali - Piani Stralcio - Contratto Istituzionale di Sviluppo	1.727,17	202,40	73,29	11,72%	4,24%
Piani Sviluppo e Coesione	81.165,23	45.149,95	24.609,22	55,63%	30,32%
Contributo ai Comuni ex articolo 30 DL crescita n.34/2019	500,00	431,14	309,09	86,23%	61,82%
Altri interventi FSC	1.731,33	672,99	240,22	38,87%	13,87%
Totale complessivo	85.123,73	46.456,48	25.231,82	54,58%	29,64%

(Fonte: [MEF-IGRUE 2023](#)).

Strategia Nazionale per le Aree Interne: la Cabina di Regia e il Piano Strategico

- L'articolo 7 prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, con funzioni di indirizzo e di coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle aree interne del Paese.
- La Cabina di regia approva il «Piano strategico nazionale delle aree interne» (PSNAI), che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche - con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari - cui destinare le risorse del bilancio dello Stato già stanziato e disponibili allo scopo.
- La Cabina di Regia approva inoltre le strategie territoriali delle singole aree interne recanti l'indicazione delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento a valere sulle risorse nazionali, in coordinamento con l'utilizzo delle risorse europee o regionali, nonché l'elenco e la descrizione delle operazioni da finanziare con tali risorse.
- Ad essa compete altresì il monitoraggio in ordine all'utilizzazione delle risorse finanziarie. La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) costituisce una delle linee strategiche di intervento dei Fondi strutturali europei del ciclo di programmazione 2014-2020, sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR) sia da risorse nazionali.
- Il Presidente dell'ANCI partecipa alla composizione della Cabina di regia.
- Come precisato nel corso dell'esame presso la Camera, la definizione delle modalità operative del PSNAI è adottata ferme restando le assegnazioni di risorse già disposte e le regole di gestione dei fondi europei per la politica di coesione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE